



Leonardo Tonini – Inediti

## Descrizione

**Leonardo Tonini** è nato a Castiglione delle Stiviere nel 1974. Poeta, editore e operatore culturale, ha scritto di Ungaretti, Deleuze, Pinter, Spinoza, Sloterdijk e altri. È co-fondatore del Movimento Sannixista. Nel 2015 ha vinto il Premio Virgilio Masciadri (Aarau, CH) per la promozione culturale. Nel 2018 per la Heinrich-Böll-Stiftung è stato ospite nella casa dell'autore ad Achill Island, in Irlanda. Nel 2019 una sua poesia musicata dal Maestro Stefano Ghisleri è andata in scena a Stoccolma durante la XIX Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. Ha pubblicato in Italia e in Svizzera (alla chiara fonte) dove da anni è ospite fisso del Seetaler Poesiesommer Festival. La Silloge "Siriana" è stata tradotta in arabo e pubblicata su The New Arab, e in tedesco su Orte. Cura una rubrica di critica letteraria per la rivista Avamposto. I morti dell'Astore è il nome della località dove vive.

\* \* \*

## CONSOLAZIONE

Mi consola il silenzio di stradine  
polverose che vanno alla campagna.  
Scendono ad una piccola torbiera.  
Tra le alte tife e i cannicci che quasi  
ricoprono l'intero specchio d'acqua  
vi abita un grande numero di uccelli.  
Dei loro canti è fatto il mio silenzio.

\*

## IL QUIETO BOSCO

Porta al quieto bosco un camminamento  
di animali tra i campi, nell'erba alta  
poco più di una traccia. È la ghiandaia

l'aspro suono che senti. Tu non temere  
osserva, ascolta, e più di tutto annusa  
è un odore di foglie il vino della vita.

\*

## QUANDO MORIRÒ

Mettimi, amico, nella nuda terra  
avvolto in un lenzuolo e senza bara  
ai margini della strada che io veda  
sopra l'erbosa soglia le ragazze  
al loro amore tenere la mano.

\*

## SETTEMBRE

Sferza il vento la casa avita, a raffiche  
scende dal Garda, sbattono finestre  
e porte, si rovescia il secchio azzurro,  
volano per il portico le prime  
foglie secche, s'appresta il temporale  
sulle gramigne bruciate dal sole;  
si odono i primi tuoni, ma non piove:

è solo strepito.

\*

## DI PRIMA MATTINA

Oggi, di prima mattina, nell'erba  
piedi scalzi, un vento sottile e fresco  
dal lago. In lontananza i nostri azzurri  
monti come emersi da un basso strato  
di nubi segnavano l'orizzonte.  
Ho avuto molte vite, un solo sogno.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Marzo 15, 2024

### **Autore**

gisella